

Oggetto: Re: No all'abolizione dei segretari comunali

Da: "Prof. avv. Roberto Mastroianni" <roberto.mastroianni@unina.it>

Data: Ven, Agosto 29, 2014 04:57

A: info@segretaricomunalivighenzi.it

Priorità: Normale

Opzioni:

Aderisco senz'altro.
In bocca al lupo,
Roberto Mastroianni

Universita' di Napoli 'Federico II'

Quoting info@segretaricomunalivighenzi.it:

> Buon giorno, professore
> l'Associazione dei Segretari Comunali Vighenzi
> (www.segretaricomunalivighenzi.it) ha predisposto un Manifesto a sostegno
> della figura del segretario comunale che il Presidente del consiglio Renzi
> ha deciso di abolire.
> Ci permettiamo di trasmetterle detto Manifesto e la invitiamo a valutare
> se può aderire allo stesso rispondendo a questa mail e facendoci
> conoscere le sue valutazioni.
>
> Al Manifesto hanno aderito ad oggi circa 3.000 persone, fra gli altri,
> Piercamillo Davigo, magistrato; Corrado Stajano, giornalista e scrittore;
> Luigi Oliveri, giornalista e dirigente della provincia di Verona; Carlo
> Orlandi, avvocato; Santo Fabiano, docente universitario di Diritto
> regionale e degli enti locali e coordinatore del sito
> www.governolocale.net; Nando Dalla Chiesa, docente universitario,
> scrittore e politico; Gianpiero D'Alia, onorevole; Walter Mapelli, PM
> della Procura di Monza; Sergio Frigo, giornalista e blogger; Paolo
> Corsini, storico e senatore; Carlo Alberto Romano, docente di criminologia
> all'università di Brescia; Roberto Mazzoncini, già Presidente del
> Tribunale di Brescia; Giuseppe Porqueddu, avvocato; Angelo De Zotti,
> presidente del TAR di Brescia; Paolo Sinigaglia, Presidente Italia Nostra
> Lombardia; Giovanni Kezich, direttore del Museo degli usi e costumi della
> gente trentina; Manuela Massenz, PM della Procura di Monza; Marco Zeri,
> direttore del periodico Vita Trentina; Giuseppe La Greca, magistrato TAR
> della Sicilia; Fiorenzo Bertuzzi, avvocato, coordinatore commissione
> distrettuale TAR Brescia; Stefano Pozzoli, professore Università di
> Napoli; Lucrezia Ricchiuti senatrice della Repubblica; Mauro Ballerini,
> avvocato in Brescia; Francesco Karrer, Presidente del Consiglio superiore
> dei lavori pubblici; Luca Pastorino, sindaco di Bogliasco e onorevole;
> Gherardo Colombo, ex magistrato; Umberto Anbrosoli, già candidato alla
> presidenza della regione Lombardia; Pino Guzzonato, artista; Antonio
> (Nenè) Mangiacavallo, medico chirurgo e già sottosegretario di Stato;
> Mario Lettieri, già sottosegretario del governo Prodi; Angelo Raffaele De
> Dominicis, Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio; Dario
> Stefano, senatore, Presidente Giunta Elezioni e Immunità Parlamentari;
> Riccardo De Corato, consigliere regionale della Lombardia e vicepresidente
> del consiglio comunale di Milano; Lucia De Robertis, consigliere regione
> Toscana; Michele Busi, consigliere regione Lombardia; Giuseppe Del Carlo,
> consigliere regione Toscana; Rosario Ferrara, professore di diritto
> amministrativo Università di Torino; Claudia Amodio, professore sistemi
> giuridici comparati Università di Ferrara; Ettore Dezza, professore
> diritto medievale e moderno Università di Pavia; Rosa D'Amelio,
> consigliere Regione Campania, già sindaco di Lioni (av); Pippo Gianni,

> consigliere regione Sicilia, già sindaco di priolo Gargallo (sr); Franco
> Bonfante, vicepresidente del consiglio regionale del Veneto; Vincenzo
> Fontana, consigliere Assemblea Regionale Sicilia, già presidente della
> provincia di Agrigento; Franco Graglia, consigliere regionale del
> Piemonte, già sindaco di Cervere (cn); Paolo Allemano, consigliere
> Regione Piemonte, già sindaco di Saluzzo (cn) e Rifreddo (cn); Vincenzo
> Vinciullo, consigliere Assemblea Regionale Sicilia; Guido Casaroli,
> professore diritto penale Università di Ferrara; Alessandro Crosetti,
> professore diritto amministrativo Università di Torino;
>
> La informiamo che le adesioni che perverranno dalle varie personalità
> saranno pubblicate sul nostro sito.
> La ringraziamo in anticipo
>
> Quello che segue è il testo del Manifesto.
> *****
>
> No all'abolizione dei segretari comunali e provinciali
>
> L'attuale Governo, con il disegno di legge Madia di riforma della Pubblica
> Amministrazione, ha manifestato l'intenzione di abolire la figura del
> segretario comunale.
>
> I segretari comunali e i segretari provinciali sono dirigenti pubblici
> presenti in tutti i Comuni italiani, dal più piccolo e sperduto al più
> grande, e in tutte le Province, e da sempre, nello svolgimento della
> funzione di direzione e coordinamento dell'organizzazione, garantiscono
> la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi
> ed ai regolamenti. Negli ultimi anni il loro ruolo di garanzia è stato
> rafforzato dal legislatore ponendo in capo agli stessi la responsabilità
> del sistema dei controlli interni, nonché e della prevenzione della
> corruzione e della trasparenza negli enti locali. Nando dalla Chiesa li ha
> definiti di recente "le sentinelle della legalità".
>
> I segretari comunali sono i primi collaboratori del Sindaco e hanno un
> ruolo di primo piano nel perseguire l'efficacia e l'efficienza del
> lavoro nei Comuni. Funzioni analoghe sono svolte dai segretari provinciali
> nei loro Enti.
>
> La cancellazione dei segretari comunali e provinciali priverebbe i Comuni
> e le Province del dirigente di vertice che opera affinché il programma
> politico-amministrativo degli amministratori eletti sia realizzato al
> meglio, tenuto conto dei mezzi a disposizione e nel rispetto della
> normativa.
>
> Si tratta dell'unica professione nella Pubblica Amministrazione in cui
> non solo l'accesso all'impiego ma anche la progressione in carriera
> (dai Comuni più piccoli ai Comuni più grandi) è condizionata al
> superamento di concorsi severi che richiedono un alto livello di
> conoscenza del diritto amministrativo e anche del diritto civile,
> finanziario e penale.
>
> Facciamo appello a tutte le Autorità dello Stato affinché,
> nell'interesse degli enti locali e dei cittadini, intervengano
> concretamente a difesa della figura del segretario comunale, che non solo
> non va abolita ma va, al contrario, rafforzata per rendere ancora più
> efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il
> buon funzionamento dei Comuni e delle Province.
>